

IL DECRETO SICUREZZA (2)



IL FATTO.

Mercoledì 28 novembre il Parlamento ha approvato il **decreto sicurezza**.

Il governo aveva posto la fiducia su questo decreto.

Il decreto è passato con 396 sì e 99 no: a favore, oltre Lega e Movimento 5 Stelle, anche Forza Italia e Fratelli d'Italia.

Questo provvedimento è molto importante per il Ministro dell'Interno, Salvini.

Il decreto contiene **norme che riguardano l'immigrazione** e alcune norme che aumentano il potere di sindaci, prefetti e questori su sicurezza e "decoro urbano".

SICUREZZA.

Il decreto prevede nuove norme sulla sicurezza.

Il decreto amplia il cosiddetto "DASPO urbano", che permette a sindaco e prefetto di multare e allontanare da alcune zone della città persone che mettono a rischio la salute dei cittadini o il decoro urbano.

Il decreto aumenta le zone dove si può proibire l'accesso.

Il decreto introduce, inoltre, il reato di "blocco stradale" (quello di chi blocca una strada o i binari del treno, per esempio).

Il decreto modifica l'agenzia per la gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata.

L'acquisto degli immobili e delle società è consentito anche ai privati.

Questa decisione ha avuto molte critiche, perché può facilitare l'acquisto dei beni sequestrati da parte dei mafiosi stessi.

Inoltre la sperimentazione con pistole a scariche elettriche ("Taser") è estesa anche alle forze di **polizia municipale** di città con almeno 100 mila abitanti.